

Il Nostro Villaggio

ANNO IX - N.2 - GIUGNO 2016



Bologna - Fontana del Nettuno - sec. XVI



Associazione Nazionale Pensionati
della Banca di Roma

CON FIDUCIA VERSO IL FUTURO PROSSIMO

In un momento particolarmente effervescente sul fronte delle pensioni abbiamo riunito a Roma lo scorso 12 aprile gli "Stati generali" della nostra Associazione per confrontarci, calibrare le strategie, modificare lo Statuto, approvare i Bilanci, in una parola: programmare il nostro futuro prossimo.

Una giornata volata via in un amen, con un solo veloce break,

scandita come era da impegni istituzionali che si chiamavano Consiglio Nazionale, Assemblea Ordinaria, Assemblea Straordinaria dei quali troverete a seguire una necessaria sintesi vista la complessità e la quantità degli argomenti sviscerati. Poi abbiamo parlato di Fondo Pensione per il personale dell'ex Banca di Roma ribadendo la linea dell'Associazione favorevole all'approvazione del Bilan-

cio 2015 così come espressa dalla nota, pubblicata a pagina 11 di questo numero, a firma dei consiglieri elettivi del Fondo stesso.

Si è discusso, infine, dello "zainetto", cioè della capitalizzazione da parte degli iscritti ai fondi interni accreditata, secondo fonti ufficiose, di un apprezzabile successo in termini di adesioni. A pagina 14 ulteriori notizie.

F. M.

AI SOCI

Una progressiva disaffezione, ad esorcizzarla viene da dire una "crisi delle vocazioni", sta colpendo tutto il mondo dell'associazionismo con un calo degli iscritti che si cerca di arginare prima che diventi una costante negativa simbolo di una decrescita che nessuno osava immaginare.

E' inutile nascondere ma anche noi iniziamo ad avere questo problema e ne abbiamo parlato a lungo nella giornata in cui ci siamo riuniti a Roma.

E tutti si sono impegnati ad invertire questo trend lavo-

rando sul territorio, incentivando il passaparola, illustrando i "plus" che derivano dall'entrare nella nostra Associazione.

Da Presidente mi sono lasciato lo spazio per rinforzare questo appello istituzionale con una sorta di chiamata alle armi di tutti i colleghi in quiescenza o ancora in servizio (e questo è bene saperlo perché le nostre porte sono aperte non solo ai pensionati...) anche perché vogliamo trovare sempre migliori standard associativi, stili e comportamenti qualificati e qualificanti con l'orgoglio di appartenere ad una categoria,

a torto ritenuta opaca, ma che si sta rivelando sempre più uno degli asset importanti del Paese.

L'invito, quindi, che rivolgo a tutti voi associati è di trovare, ciascuno nella propria cerchia, nuove adesioni riflettendo sul fatto che un nuovo iscritto per ciascun socio ci porterebbe a raddoppiare i nostri numeri. Una utopia "alla Catalano" che dobbiamo, tutti insieme, far diventare realtà!

Facciamo iscrivere sempre più amici in modo da poter meglio condividere questi valori, questi ideali.

Fulvio Matera



CONSIGLIO NAZIONALE

Sono presenti: Fulvio Matera, Luigi Mangione, Vincenzo Bruno, Saverio Costantino, Giorgio Favretto, Francesco Marseglia, Roberto Remorini, Gianfranco Tajariol, Aurelio Tedeschi, Gianpiero Morgigno, Giampiero Tirocchi, Giulio Feliciangeli, Vittorio Elio Coloretti, Danila Ballarè, Francesco Bruno.

Sono presenti inoltre, il Presidente onorario Felice Novelli, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Marcello Mantica, il Segretario Alessandro Catenacci, il Tesoriere Rosaria Alba Senia nonché quali uditori i signori Maurizio Bocconcilli, Marina Soliman e Marina Palombi. Assenti giustificati i Fiduciari Ferruccio Ratti e Bartolomeo Mario Petrillo. Fulvio Matera, come previsto dallo Statuto, assume la presidenza della riunione, constatandone la rego-

lare costituzione, Alessandro Catenacci viene nominato segretario.

Bilancio consuntivo al 31/12/2015 (vedi pag. 10) e preventivo 2016

Il Vice Presidente Luigi Mangione, illustra il Bilancio 2015 evidenziando il saldo positivo di € 16.241,32 dovuto a risparmi effettuati sulle spese, legge la Relazione del Presidente Matera allegata al Bilancio e la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, sottopone ai presenti il preventivo 2016.

Il Presidente invita i presenti ad approvare sia il Bilancio consuntivo che il preventivo. Il Consiglio approva all'unanimità.

Variazioni dello Statuto da sottoporre all'Assemblea Straordinaria



Il Presidente illustra le variazioni da apportare allo Statuto dell'Associazione e da sottoporre all'Assemblea Straordinaria che si terrà nel pomeriggio.

Il Consiglio approva all'unanimità le variazioni statutarie.

Situazione Soci al 31/12/2015

Viene illustrata la situazione dei Soci al 31 dicembre 2015. Il Presidente evidenzia che nell'ultimo anno i Soci cessati assommano a circa 250; i nuovi iscritti non riescono a compensare le uscite per cui fare proselitismo è indispensabile.

I Fiduciari chiedono che la parte del Sito dell'Associazione dedicata a "Il Nostro Villaggio" sia resa riservata al fine di ottenere nuove adesioni.

Il Presidente ne prende nota e si riserva di approfondire l'argomento in sede di Ufficio di Presidenza.

Il Presidente comunica le dimissioni per motivi personali del Fiduciario della Campania e Basilicata Francesco Bruno che ringrazia per la fattiva collaborazione da lui prestata nei tanti anni di incarico. Viene proposto quale sostituto il collega Sergio D'Ottone, primo dei non eletti.

Si comunicano anche le dimissioni della collega Laura

Patimo da membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti. Al suo posto viene proposto il collega Paolo Stocchi membro supplente, che a sua volta viene sostituito dal collega Antonio De Marinis. Il Consiglio approva all'unanimità.

Fondo Pensione per il Personale dell'ex Banca di Roma (nuovo Statuto)

Il Presidente illustra le nuove modalità relative alla convocazione e svolgimento delle Assemblee del Fondo Pensione per il Personale dell'ex Banca di Roma sottolineando che le nuove modalità di voto (un iscritto, un

voto) hanno determinato l'eliminazione delle deleghe e delle conseguenti problematiche di verifica della loro regolarità. Il Consiglio prende atto.

Bilancio 2015 Fondo Pensione (vedi pag.11)

Dopo ampia illustrazione delle principali voci di bilancio, Matera invita i Soci ad approvare il Bilancio 2015 del Fondo Pensione che presenta aspetti positivi; il bilancio sarà disponibile sul Sito del Fondo dal 15 aprile 2016. Inoltre informa che una relazione su questo documento a cura dei Consiglieri eletti, lui compreso, è disponibile sul nostro Sito.



Confluenza nel Fondo di Gruppo

Come noto, UniCredit ha varato un piano di confluenza dei vari Fondi Pensione in quello di Gruppo. Entro il 31 dicembre 2016, tutti i 21 Fondi Interni (Fondi iscritti in bilancio) saranno trasferiti al Fondo di Gruppo, entro il 30 aprile 2016 gli Iscritti a tali Fondi potranno optare per uno zainetto, sostitutivo della pensione, riducendo così il numero dei percettori. I rimanenti 12 Fondi Esterni, dovranno confluire nel Fondo di Gruppo entro il 31 dicembre 2017.

Per tutti coloro che confluiranno nel Fondo di Gruppo ci sarà la garanzia del mantenimento dei diritti previsti in ciascun Fondo di provenienza. L'Associazione, anche tramite il Coordinamento, segue la vicenda.

Convenzioni: Groupama, HDI, Unsic, Casa dell'Aviatore, Edilfarrent Mercedes Benz, Centro Gentile Perugia.

Il Presidente illustra le convenzioni stipulate di recente nell'interesse dei Soci.

Le convenzioni sono state stipulate anche per favorire nuove iscrizioni; si raccomanda ai Fiduciari di diffondere capillarmente l'elenco delle convenzioni. Sul Sito dell'Associazione possono essere consultate tutte le convenzioni e ottenere tutti i riferimenti.

Il Presidente ricorda che, per i Soci non iscritti ad Uni.C.A., è possibile stipulare una serie di polizze offerte da Cassa Mutua CARDEA e concordate con l'ausilio del Circolo UniCredit Banca di Roma, anche queste polizze sono consultabili sul Sito dell'Associazione.

Fap

Il Presidente sottopone a ratifica del Consiglio, l'uscita dalla FAP avvenuta a fine anno 2015, il Consiglio ratifica all'unanimità.





ASSEMBLEA ORDINARIA

Partecipano 265 associati, di cui 30 in proprio e 235 per delega, come da relativo Foglio di Presenza in atti. Fulvio Matera, come previsto dall'art. 11 dello Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea, constatandone la regolare costituzione, Alessandro Catenacci viene nominato segretario.

Si rende atto che sono presenti il Presidente onorario Felice Novelli, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Marcello Mantica ed il Revisore Bruno Simoncini.

1) Relazione del Presidente: Il Presidente Fulvio Matera,

dopo aver indirizzato un saluto ed un ringraziamento ai presenti, comunica che il Consiglio Nazionale ha co-optato i Signori Danila Ballarè e Vittorio Elio Coloiretti quali Fiduciari rispettivamente del Piemonte Valle d'Aosta e della Liguria.

Comunica, inoltre, le dimissioni del Fiduciario della Campania Basilicata Signor Francesco Bruno, che verrà sostituito dal Signor Sergio D'Ottone.

2) Presentazione e relativa approvazione del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015: Il Presidente, legge la Relazione allegata al Bilancio consuntivo 2015 (vedi allegato), al termine della relazione passa la parola agli



intervenuiti. Interviene Pietro Coppola per ricordare ai presenti l'iniziativa del Circolo UniCredit Banca di Roma "Il Giubileo della misericordia" prevista per il 20 aprile 2016 comunicando che ci sono ancora posti disponibili.

Interviene Leone Vernice riproponendo lo sviluppo delle attività di aiuto ai Soci e la revisione, nell'ambito del Bilancio delle Prestazioni occasionali, destinando i conseguenti risparmi al sociale.

Interviene Giampiero Tirocchi ricordando che il martedì presso la Sede di via Padre Semeria, 9 è presente il Gruppo di volontariato del Circolo UniCredit Banca di Roma con, tra gli altri, il responsabile Roberto Porfiri.

Interviene Luigi Venier che si complimenta con il Presidente Matera per la puntuale e precisa esposizione

dei dati del Bilancio 2015 e per l'opera svolta dall'Associazione nel corso dello stesso anno.

Al termine degli interventi, l'Assemblea approva all'unanimità il Bilancio consuntivo 2015.

3) Integrazione dei componenti il Collegio dei Revisori: Il Presidente comunica che la Signora Maria Laura Patimo, membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti, ha rassegnato le dimissioni per motivi personali. Al suo posto viene cooptato il Socio Paolo Stocchi già membro supplente del Collegio, che a sua volta, viene sostituito dal Socio Antonio De Marinis.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Partecipano 736 associati, di cui 32 in proprio e 704 per delega, come da relativo Foglio di Presenza in atti.

Fulvio Matera, come previsto dall'art. 11 dello Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea, constatandone la regolare costituzione, Alessandro Catenacci viene nominato segretario.

Si rende atto che sono presenti il Presidente onorario Felice Novelli, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Marcello Mantica ed il Revisore Bruno Simoncini.

1) Relazione del Presidente: il Presidente Fulvio Matera, indirizza un saluto ed un ringraziamento ai presenti e relaziona brevemente sulle modifiche statutarie che nella precedente Assemblea non si è potuto approvare per mancanza del numero legale,

passa la parola al Vice Presidente Luigi Mangione per l'illustrazione in dettaglio delle modifiche statutarie di cui sopra.

2) Modifiche Statutarie: Il Vice Presidente Luigi Mangione legge ai presenti la relazione del Presidente sulle Modifiche Statutarie (*pubblicate sul sito dell'Associazione*).

Al termine della lettura, il Presidente sottopone a votazione le modifiche.

L'Assemblea approva all'unanimità.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE - CASSA

	ATTIVO
CASSA E C/C BANCA	23.681,06
BTP 23/04/20 1,65% CUM (*)	70.000,00
BTP 01/08/21 3,75%. (*)	<u>18.856,00</u>
	112.537,06

(*) Al prezzo di acquisto

	PASSIVO
PATRIMONIO	96.295,74
AVANZO DI GESTIONE	<u>16.241,32</u>
	112.537,06

RENDICONTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE PER CASSA

		ENTRATE	
QUOTE ASSOCIATIVE		114.061,00	
INTERESSI ATTIVI		1.692,31	
PROVENTI VARI		<u>202,00</u>	
TOTALE ENTRATE		115.955,31	115.955,31
		USCITE	
<u>PRESTAZIONI DI SERVIZI</u>			
LAVORO OCCASIONALE	28.060,00		
RIMBORSO SPESE LAVORO OCCASIONALE	4.400,00		
COMPENSI PROFESSIONALI	<u>1.586,00</u>	34.046,00	
<u>SPESE GENERALI</u>			
RIMBORSO SPESE	5.458,98		
POSTALI E VARIE	5.555,05		
TIPOGRAFICHE	200,00		
PUBBLICAZIONE PERIODICO	<u>20.008,00</u>	31.222,03	
<u>ONERI DIVERSI</u>			
INCONTRI FINE ANNO	6.855,70		
CONTRIBUTI FAP	1.658,00		
IMPOSTE SU DEPOSITO TITOLI	193,50		
INPS	780,34		
IRPEF/IRAP	<u>1.094,00</u>	10.581,54	
<u>PREMI ASSICURATIVI</u>			
POLIZZE ASSICURATIVE	<u>23.864,42</u>	23.864,42	
TOTALE USCITE		99.713,99	99.713,99
		AVANZO DI GESTIONE	16.241,32

NOTA SULL'ASSEMBLEA DEL FONDO PENSIONE

Per la prima volta, così come previsto dal nuovo Statuto, l'Assemblea dei Partecipanti non si svolgerà più con una riunione in un determinato luogo ed alla presenza fisica dei Partecipanti.

In analogia con quanto avviene al Fondo di Gruppo Unicredit, ci sarà un Seggio Centrale insediato presso la sede del Fondo Pensione ex BdR che avrà il compito di accentrare e scrutinare i voti espressi per corrispondenza dai Pensionati/Esodati e i voti degli iscritti in servizio che dovranno pervenire per via telematica tramite il sito del Fondo - www.fondopensionebr.it.

Come illustrato nella relazione al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, in data 1° ottobre 2014 è stato approvato dal CdA il Piano di Riequilibrio predisposto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 7 dicembre 2012, n.259, successivamente approvato dalla COVIP con delibera n. 1761 del 20 marzo 2015.

Detto Piano, originariamente basato sulle risultanze del 2013, prevede il raggiungimento dell'equilibrio nell'arco del decennio 2014-2023 ipotizzando un abbattimento delle pensioni dello 0,7% per la durata del Piano; di detta percentuale lo 0,47% (praticamente i 2/3 dell'abbattimento) è relativo all'onere connesso alla costituzione delle attività supplementari previste nella misura del 4% delle riserve tecniche risultanti dalla relazione attuariale così come previsto dal Decreto 7die.2012 n.259.

Si sottolinea che, a seguito dei risultati positivi ottenuti anche nel corrente anno, il CdA avvierà nuovamente la richiesta alla COVIP per non accantonare più detta riserva matematica del 4%.

Si precisa inoltre che in sede di rideterminazione delle riserve operata dall'attuario incaricato con riferimento al 2014 è stato osservato che il tasso realizzato dal Fondo nel 2014, pari al 3,2%, è risultato comunque superiore a quello previsto per il 2014 nel Piano di Riequilibrio finanziario elaborato dall'Advisor del Fondo Prometeia. In tal senso si osserva che il rendimento della sezione "Gestione Separata a Prestazione Definita" del Fondo riscontrato al 31 dicembre 2015 è pari al 3,52%, in linea con il suddetto Piano di Riequilibrio (il CdA del Fondo, ha conferito mandato per la redazione del Bilancio tecnico dell'esercizio 2015 allo Studio Orrù e Associati). Le valutazioni attuariali verranno illustrate in apposito documento attualmente in corso di redazione, che terrà conto anche degli effetti del Piano di incentivazione all'esodo che interessa i dipendenti iscritti al Fondo e per il quale è in corso la fase di formalizzazione delle adesioni.

Riteniamo importante sottolineare che in merito alla "Gestione Separata a Prestazione Definita" il CdA ha operato, come disposto dalle Parti Istitutive, per il riequilibrio economico del Fondo, le cui prestazioni vengono erogate se-

condo l'effettivo rendimento risultante dalla differenza tra il tasso di rendimento effettivo rilevato annualmente dal CdA in sede di compilazione del bilancio di esercizio ed il tasso necessario per il mantenimento dell'equilibrio utile per finanziare le prestazioni a carico del Fondo stesso, sulla base di apposite valutazioni attuariali (Art.10, 2° co., del DL 76/2013).

Per quanto attiene invece alla "Gestione a Contribuzione Definita", sia il comparto Moderato (performance netta del 2,67%), che il comparto Garantito (performance netta del 1,66%) sono risultati superiori al rendimento netto del Tfr pari a 1,25%. Il CdA del Fondo, anche alla luce della forte instabilità e volatilità dei mercati finanziari, ha operato e continuerà a fare un monitoraggio costante degli investimenti mobiliari, ricercando il giusto equilibrio rischio/rendimento con particolare attenzione al livello di controllo dei rischi. La stessa attenzione sarà riservata agli investimenti immobiliari, attraverso un controllo attivo sulla gestione degli immobili stessi, con particolare riguardo allo stabile di viale Tupini a Roma del quale, com'è noto, è pervenuta al Fondo la disdetta di locazione a far data dal giugno 2019 da parte del Gruppo UniCredit. Pertanto, alla luce dei positivi risultati ottenuti nonostante la congiuntura economica, nel ringraziare il fattivo contributo dei Sindaci e di tutta la Struttura del Fondo, i Consiglieri Elettivi invitano i Partecipanti tutti ad esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio 2015.

I Consiglieri Elettivi del Fondo Pensione per il Personale dell'ex Banca di Roma

Enrico Marongiu (V. Presidente del Fondo BdR), Fulvio Matera (Presidente Associazione Nazionale Pensionati Banca di Roma), Franco Ottobre, Massimo Pagliarani, Angelo Pangallo, Marco Pierri, Costantino W. Scifoni, Roberto Vitantonio

Roma, 18/04/2016 ☒

ULTIMORA: APPROVATO IL BILANCIO

Il 27 maggio 2016 in seno all'Assemblea Ordinaria dei Partecipanti al Fondo Pensione per il Personale dell'ex Banca di Roma si è riunito il Seggio Centrale.

Il totale complessivo dei votanti (per corrispondenza n. 1790 ed in via telematica n. 1186) è stato di n. 2976 di cui:

APPROVO	2605
NON APPROVO	335
BIANCHE/NULLE	36

All'esito di tali votazioni il Seggio Centrale proclama completate le operazioni di scrutinio con l'approvazione del Bilancio del Fondo Pensione dell'ex Banca di Roma al 31/12/2015

IL PIL, QUESTO SCONOSCIUTO

Tutti ne sentono parlare, pochi lo conoscono, nessuno sa come si calcola.

Parliamo del PIL, questa sigla assurda a bussola di economia, finanza, politica, intorno alla quale si discute, si formulano strategie, si determinano le sorti di un paese. Ricordiamo che il PIL (Prodotto Interno Lordo) è *il valore di mercato di tutti i beni e servizi finali prodotti in un paese in un dato periodo di tempo*.

Chiariamo i vari termini.

I beni e i servizi che entrano nel PIL sono valutati al *valore di mercato*, cioè ai prezzi a cui sono venduti.

I prodotti considerati sono quelli *finali*, cioè quelli venduti e consu-

di economia è scritto così.

Ma dal dire al fare, come insegna un vecchio proverbio, c'è di mezzo il mare.

Tra la formulazione teorica del PIL e la sua misurazione pratica c'è l'ostacolo di come calcolare, di cosa calcolare, di dove reperire i dati.

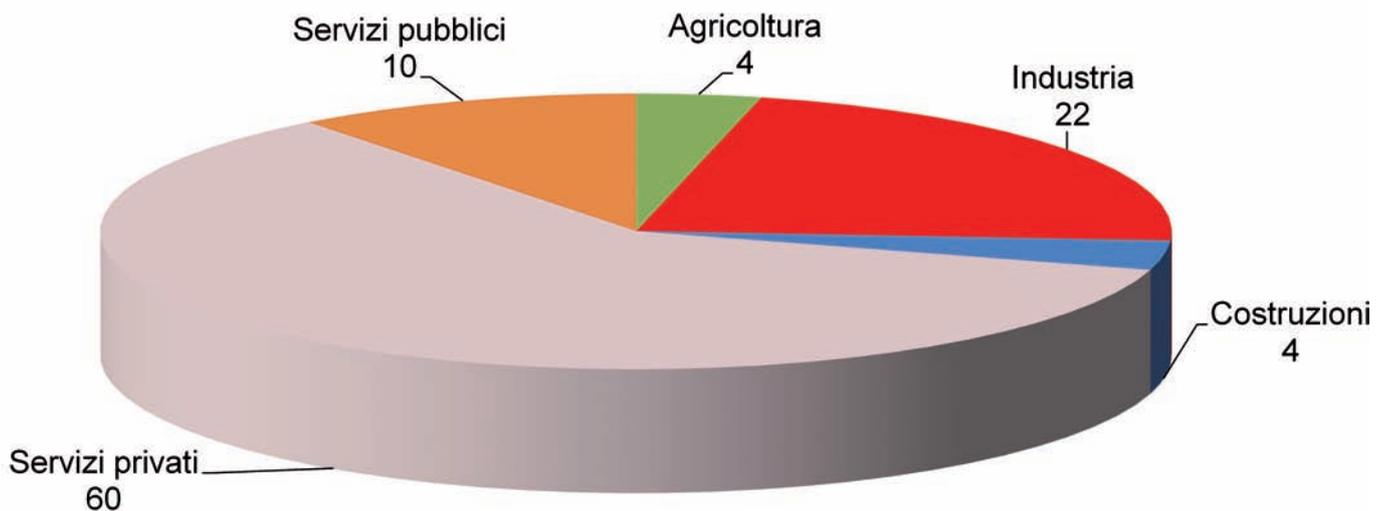
L'immane compito è stato affidato ad un ente pubblico, l'ISTAT, delegato a tutte le rilevazioni statistiche nazionali, tanto che sulla facciata della sede dell'Istat si legge la scritta: "numerus rerum omnium nodus", ovvero i numeri sono il fulcro di ogni cosa.

Per la produzione industriale o agricola, in teoria nessun problema: si prende il fatturato di

stime o, come dicono i suoi detrattori, di calcoli "ad occhio".

Facciamoci qualche domanda: come si fa a determinare con esattezza il valore della produzione di centinaia di migliaia di unità produttive e come si fa ad essere certi della "depurazione" dei vari passaggi da un'azienda ad un'altra? Pur con tutta la raffinatezza statistica e la potenza dei sistemi informatici, è impossibile considerare quanto viene prodotto in un mese in Italia

E ancora: siccome da un anno nel calcolo del PIL sono stati inseriti anche stime del fatturato prodotto da traffico di sostanze stupefacenti, prostituzione e contrab-



mati. Se una lamiera d'acciaio è utilizzata per fabbricare un'auto, non viene conteggiato il suo valore ma quello dell'auto.

E valgono solo i beni *prodotti*, non quelli venduti (ad esempio valgono le auto nuove di fabbrica, non quelle usate).

Detto così, sembra facile; e sui libri

tutte le aziende, si sottraggono i costi di approvvigionamento delle materie prime ed il valore è pronto. Ma è evidente che, per quanto la metodologia sia "rigorosa" (ed infatti è sottoposta a precise procedure, omogeneizzate a livello europeo, per facilitare i confronti) è pur sempre frutto in gran parte di

bando (sulla base di una decisione delle autorità internazionali che regolano le statistiche), il dato diventa ancor più impalpabile e difficilmente quantificabile. Quanto produce veramente la cosiddetta "economia sommersa" che, per sua natura, non emette fatture e non contabilizza nulla? Al mo-



mento del suo inserimento ufficiale nel PIL, il sommerso è stato stimato pari ad un valore di 187 miliardi (11% circa del valore "ufficiale"), mentre droga, prostituzione e contrabbando varrebbero circa 15,5 miliardi di euro.

Ma vi sono altri problemi. Una parte consistente del PIL è dato dalla Pubblica Amministrazione, per la quale, in via semplificata, si considera "reddito prodotto" la somma degli stipendi pagati. Quindi se, per assurdo (ma non tanto, data la massa enorme di dipendenti pubblici...), tutti gli italiani fossero assunti dallo Stato per timbrare pratiche, passare carte, rilasciare carte d'identità, ecc. il PIL crescerebbe ad ogni rinnovo contrattuale; ma, ovviamente, senza produrre nulla!

Insomma, quando si legge che "il PIL è cresciuto dell'1,5%" oppure che "è cresciuto del 2,5%" bisogna fare un atto di fede.

E che il PIL sia un'entità "manovrabile" lo ha dimostrato clamorosamente un fatto avvenuto una trentina d'anni fa.

Era allora presidente del consiglio

Bettino Craxi, che un giorno pensò bene di sollecitare una revisione dei meccanismi di calcolo del prodotto interno lordo. Risultato della "pressione": l'Istat effettuò una rivalutazione del 17% che valse al nostro Paese la possibilità di «sorpassare» l'economia inglese.

E per finire parliamo dell'effettiva importanza del PIL per quantificare la capacità produttiva di un Paese e, indirettamente, il suo benessere. Su questo tema è d'obbligo citare Robert Kennedy, che in un celebre discorso alla Kansas University nel lontano 1968 affermò che "Non possiamo misurare i successi del Paese sulla base del Prodotto Interno Lordo. Il PIL comprende l'inquinamento dell'aria, la pubblicità delle sigarette, le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine del fine settimana... Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari.

Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro istruzione e della gioia dei loro momenti di svago. Misura tutto, eccetto ciò che rende la vita

degnata di essere vissuta".

E' per questo che negli ultimi tempi si sono sviluppati altri indicatori, come il GPI (Genuine Progress Indicator, o "indicatore del progresso reale") che misura la qualità della vita, oppure il FIL (Felicità nazionale lorda).

Quest'ultimo indice è interessante perché non è solo teorico, ma pratico, in quanto adottato dal Bhutan (un regno minuscolo sulle pendici dell'Himalaya, grande come la Svizzera ed abitato da una popolazione pari a quella di Bologna), che ha da anni ripudiato il PIL.

Il nuovo indice si calcola attraverso 33 indicatori che hanno lo scopo di indagare la felicità individuale in 9 aree, (lo standard di vita, la salute e l'educazione, l'uso del tempo, eccetera).

Gli abitanti del Bhutan forse non sono ricchi, ma sicuramente sono felici; e se anche noi provassimo a calcolare il FIL ed a smettere di correre dietro ai profitti, ai mercati finanziari, alla voracità di denaro per soddisfare bisogni inutili?

Gianluigi De Marchi

CAPITALIZZAZIONE PER GLI ISCRITTI AI FONDI INTERNI DEL GRUPPO

Giacomo Pennarola, Presidente del Coordinamento tra le Associazioni dei Pensionati del Gruppo UniCredito, in relazione alla capitalizzazione per gli iscritti ai Fondi Interni, ci ha inviato le seguenti precisazioni ottenute dall'Azienda.

4. Metodologia di calcolo per la determinazione del capitale netto offerto

4.1) - Come è stato quantificato l'importo netto del capitale offerto in liquidazione? Le prestazioni erogate in forma di capitale, riferite di massima a prestazioni maturate prima del 1° gennaio 2001, sono soggette al regime fiscale della "tassazione separata" (art. 17 del TUIR - Dpr 917/1986) con applicazione della c.d. aliquota interna (cfr. Risoluzione AA.EE.30/E del 31/1/2002).

Più in dettaglio, il capitale lordo riportato all'anzianità iscrizione fondo (secondo le previsioni del regolamento del fondo stesso) e annualizzato determina il c.d. reddito di riferimento sul quale si calcola l'imposta ordinaria per scaglioni di reddito; Il rapporto fra l'imposta ordinaria e il reddito di riferimento genera l'aliquota interna da applicare sul capitale lordo.

Applicando al capitale lordo l'aliquota interna si determina l'imposta da trattenere e da versare al fisco, che sottratta dal capitale lordo dà luogo al capitale netto da erogare. I tre valori: A) capitale lordo, B) aliquota fiscale C) importo netto sono stati indicati nella comunicazione di offerta inviata. Esemplicando:

- capitale lordo / anzianità iscrizione fondo (secondo le previsioni del regolamento del fondo) X 12 = reddito di riferimento;
- calcolo dell'imposta ordinaria (irpef)

secondo gli scaglioni annui attualmente in vigore, sul reddito di riferimento = imposta;

- imposta / reddito di riferimento x 100 = aliquota fiscale da applicare al capitale lordo - c.d. aliquota interna;

- capitale lordo x aliquota interna = ritenuta fiscale (tassazione separata);
- capitale lordo - ritenuta fiscale = capitale netto.

5. Aspetti fiscali

5.1) - Aspetti fiscali: tassazione del capitale offerto in liquidazione L'assoggettamento della somma offerta in capitale alla "tassazione separata" con applicazione della c.d. aliquota interna comporta un regime fiscale di maggior favore (l'aliquota interna è generalmente inferiore a quella ordinaria)

Nelle ipotesi di tassazione separata viene esclusa la possibilità di assegnare al percettore ulteriori benefici (detrazioni, abbattimenti forfettari) e d'altra parte tali redditi non concorrono alla formazione del reddito complessivo Irpef; pertanto non è consentito applicare altresì la tassazione sull'87,50% dell'importo (ulteriore beneficio fiscale) ma viene applicata sul 100% del capitale.

5.2) - Aspetti fiscali: revisione della imposizione fiscale da parte dell'AA.EE In ordine alla eventuale revisione della imposizione fiscale, si precisa che, di massima, la tassazione applicata alle capitalizzazioni delle rendite non è soggetta a revisione, ma comunque è soggetta agli ordinari controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate.

In ogni caso l'Azienda resterà a disposizione per far fronte ad eventuali richieste di chiarimenti.

5.3) - Aspetti fiscali: certificazione delle somme liquidate in capitale l'ammontare liquidato sarà certificato nel modello CU/2017, redditi

2016; l'Azienda nella qualità di sostituto d'imposta provvederà in sede di redazione del modello 770/2017 a fornire all'AA.EE. le indicazioni specifiche riguardanti la avvenuta capitalizzazione.

8.b Fattispecie particolari

8.6) Se il pensionato aderisce, può, in un secondo momento, "recedere" all'accordo (non presentarsi alla conciliazione)? *L'adesione all'offerta di liquidazione si perfeziona effettuando l'apposita conciliazione individuale (personalmente o a mezzo procura speciale), pertanto il pensionato può recedere (non presentarsi) e ove possibile darne comunicazione prima della data di conciliazione.*

8.7) Per coloro che sul cedolino di pensione hanno gli addebiti di CRAL, UNICA, SINDACALI, ASSOCIAZIONI PENSIONATI, in caso di adesione devono/possono continuare ad essere iscritti/associati? cosa dovranno fare per rimanere iscritti? come dovranno pagare? *I pensionati che hanno addebiti, per le tipologie sopraindicate, in caso di adesione potranno provvedere a definire le modalità di pagamento direttamente con gli enti interessati.*

I pensionati, già iscritti a UNICA, potranno continuare a fruirne anche in caso di adesione alla capitalizzazione. Coloro che aderiscono continueranno a fruire delle agevolazioni creditizie di UniCredit previste per il personale in quiescenza.

8.8) Per gli attivi e i differiti sono state inviate o verranno inviate le proposte di adesione? *Le proposte per gli attivi e per i differiti non sono state ancora definite.*

E' stato infine chiarito che le piazze ove avverrà la conciliazione individuale presso la Commissione Paritetica di conciliazione delle Controversie individuali saranno individuate sulla scorta del numero di aderenti all'opzione.

Hanno lasciato l'Associazione ... e li ricordiamo con rimpianto:

BASSI CLAUDIO	VERONA	NASTA CRESCENZO	MINTURNO
BETTANI LUIGI	MILANO	NOCCHI LINA	COLLESALVETTI
BIONDI ALFREDO	ROMA	PALIS MICHELE	ROMA
BOLOGNA VINCENZA	GIOVE	PERDONO EVA	MONTECATINI TERME
CAFFA ALDO	ROMA	PIZZI NICOLA	LECCE
CALFAPIETRA ANTONIETTA	ROMA	POTI PAOLO	VERONA
CALI ANTONINO	PALERMO	RICCI MARIA	ROMA
CARANDI MARTA	STRAMBINO	ROSA LUCIANO	BOLOGNA
CARRERAS PAOLO	ROMA	SALA SERGIO	BORGONOVO VAL TIDONE
CASALINI VITTORIO	FIRENZE	SALVIO BIAGIO	FRASCATI
CASINI LICIA	FIRENZE	SANTONICOLA GIOVANNI	GIUGLIANO IN CAMPANIA
CAVALLERI IOLANDA	COMO	SCAGLIONE ANTONINO	MEDIGLIA
COFINI NATALE	ROMA	SERPIERI PAOLO	ROMA
COMMITTERI LUCIANA	ROMA	SIMOTTI MARIA	RIETI
COSTANZO GIUSEPPE	CATANIA	TAGLIALATELA LIDIA	ROMA
COVONE MARIANO	NAPOLI	TRAVERSO FRANCA	GENOVA
CRACCO LIDO	MASSERANO	TRIPODI FRANCO	NAPOLI
CRESCENZI PAOLO	VITERBO	TUFILLARO REMO	ROSETO DEGLI ABRUZZI
D' AMICO SALVATORE	MONTEROTONDO	UCCELLI FRANCESCA	CREMONA
DE PALMA FILIPPO	LECCE	VENTURI DOMENICO	ROMA
DEFERRARI CATERINA	CAMOGLI	VERZIERI MARIO	BOLOGNA
DI BIAGIO VITALIANO	VENEZIA	VILLA LORENZO	ROMA
DI GIUSEPPE MARIA LUISA	ROMA	ZANISI TERESINA	ROMA
GENOVESI LILIANA	LIVORNO	ZUNINO MARIA TERESA	GENOVA
GIANNOTTI ANNAMARIA	TIVOLI		
GIOVANNINI ROBERTO	ROMA		
GROSSI FRANCA	RONI		
ISOLA MARIA	BOLOGNA		
LIBERATI DOMENICO	ROMA		
LO CONTE LIBERATO	ROMA		
LO JACONO GIOVANNI	PESARO		
LURI GIUSEPPE	MILANO		
LUSIGNANI DANILO	BOLZANO		
MANESCHI LEONARDO	TARQUINIA		
MARTIGNONI GIANCARLO	BUSTO ARSIZIO		
MAURIZIO GIOVANNI	PESCARA		
MICHELLI BRUNO	TRIESTE		
MISCERU CARMELO	REGGIO DI CALABRIA		
MONTICONE ALDO	PECETTO DI VALENZA		



Il 28 aprile 2016 è venuta a mancare la collega Giulia Orlandi per lungo tempo Fiduciaria del Lazio, Abruzzo, Molise, Sardegna ed Estero dell'Associazione in quota Banco di Santo Spirito. La ricordiamo tutti con affetto, certi che rimarrà per sempre una nostra cara amica.

BARI

Incontrare vecchi amici e colleghi è sempre una gioia e un piacere; anche quest'anno in Puglia i colleghi pensionati si sono ritrovati per scambiarsi gli auguri pasquali visto che non era stato possibile organizzare un incontro, come negli anni passati, in prossimità delle festività natalizie.

ritrovati in un ristorante tipico del nostro capoluogo alla presenza del collega romano Gianpiero Morgigno che ha degnamente rappresentato il nostro presidente assentatosi per motivi di salute.

Gli oltre trenta colleghi che hanno partecipato si sono scambiati notizie, informazioni, esperienze e ricordi gustando le prelibatezze locali; toccante è stata l'improvvisata dello storico collega Giovanni Lotito quando ha



Per consentire la più ampia partecipazione, considerata la conformazione geografica della Puglia, tali incontri conviviali preferiamo farli nelle diverse province con i colleghi ivi residenti e quest'anno, dopo quelli di Foggia e Taranto ai quali ha partecipato anche il nostro Presidente Fulvio Matera, l'11 marzo i pensionati di Bari e provincia si sono

iniziato, col suo mandolino, ad intonare la musica "La Vita è Bella" al quale si è aggiunto l'altro collega Pippo Pagliarulo con la sua chitarra e subito hanno dato sfoggio ad un lungo repertorio di musiche di ogni genere rendendo ancora più festoso e gioioso il convivio.

Saverio Costantino

TORINO

E' evidente che le occasioni per incontrarsi sono sempre più rare: vuoi la stanchezza, la vecchiaia, gli immancabili acciacchi e l'apatia che non sempre combattiamo con convinzione. Proviamo quindi di crearne qualcuna in più (e positiva) con la speranza di sollecitare gli interessi dei colleghi iscritti e non iscritti all'Associazione. Un gruppo di ex sportivi della Banca (ormai in quiescenza) si è riunito. Speriamo di riprendere quella che sarebbe una commensale occasione di rivedersi o anche discutere argomenti di maggiore spessore.

Lorenzo Manicone



BOLOGNA

Nel mese di marzo ha avuto luogo a Bologna, sotto l'egida della nostra Associazione, un incontro conviviale tra i colleghi pensionati della Banca di Roma. L'iniziativa ha riscosso molti consensi, richiamando anche alcuni "nostalgici" da altre regioni. L'incontro si è svolto in un

clima di allegria, calore ed anche di commozione, consentendo ad alcuni, tra i più "agés", di rivedersi a distanza di anni, rivivendo momenti e rievocando episodi che hanno comunque caratterizzato una parte importante della vita, anche nel ricordo di coloro che non ci sono più. E' stato per tutti un momento gratificante e ci siamo lasciati con l'intesa di riviverlo a breve.

Roberto Remorini



COMO

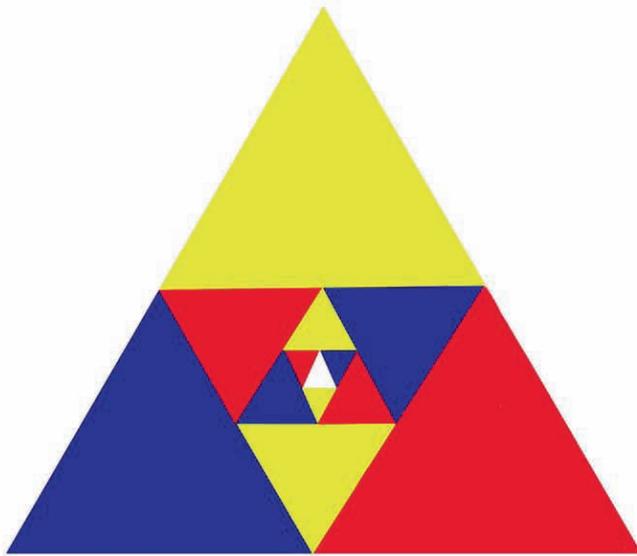
Come ogni anno i pensionati Banca Roma Como assunti negli anni '70 si ritrovano per un convivio primaverile, prima che tutti partano per le varie destinazioni di vacanza con figli e nipoti. E' passato qualche anno ma le amicizie sono rimaste salde e ci si ritrova sempre con piacere. Avevamo molti amici in tutta Italia ma soprattutto di Roma e del Lazio che senz'altro avranno piacere di rivedere i nostri volti.

Enzo Testoni



PINO TORINESE

Mostra d'arte "TRIA"



Da Dante Alighieri a Gianluigi De Marchi...

PINO TOR. - De Marchi ora stupisce con l'arte

Gianluigi De Marchi con un "tria" di sgargianti triangoli equilateri

Il pensiero perfetto sta in un triangolo

PINO TOR. Gianluigi De Marchi ha raggiunto la perfezione a 72 anni d'età. Non la sua persona, ma il suo pensiero. Ha concepito una composizione di triangoli tutti equilateri, colorati, e ne ha fatto alcune piastrelle di ardesia. Secondo l'autore, ambiscono a rappresentare un concetto inarrivabile (o quasi) come la perfezione.

Il pensionato pinese non è nuovo a stupire il pubblico. Però, finora aveva usato le parole. Ex bancario, saggiista sui temi della finanza, i suoi libri spaziano dalle crociate contro banche e assicurazioni alle raccolte di freddure. Di certo non ha paura di esporre: è rimasto negli annali il suo intervento in fiammingo all'assemblea di Unicredit, in qualità di azionista, per denunciare l'incomprensibile linguaggio delle banche. E pochi giorni dopo ha dato alle stampe un libro di cucina. Ha scritto un "vangelo" serio e sentito, calandosi nei panni di Gesù; poco prima aveva scritto i versi goliardici di "figonia". Lui è un tipo così... Multiforme come un rinascimentale post-litteram.

Per essere leonardesco gli mancavano l'arte, la simbologia e la matematica. Li ha presi tutti e tre. Li ha fusi in un oggetto e ha completato il percorso. Ha

chiamato le sue invenzioni "tria" per fare il verso al "quadrato", che ha forma quadrata o rettangolare. «Il triangolo equilatero è sinonimo di trinità quindi di perfezione - argomenta lui mostrando la composizione vagamente psichedelica - I colori evidenziano la geometria del triangolo, che si ripete con dimensioni e soluzioni diverse. Oltre a triangoli dentro altri triangoli, vengono fuori anche poligoni irregolari».

Il risultato? «Possono uscire infinite composizioni, diverse tra loro con interni equivalenti ed equipollenti».

Frutto di una lunga ricerca, immagino... «Ci ho pensato un pomeriggio d'inverno, mentre giocavo coi nipoti: avevo anche visto un'opera di un artista americano, voluttuosa uno sproposito. Era un gioco di triangoli, ma imperfetto».

Un gioco o una ricerca filosofica? «Sono opere che stanno bene appese in salotto come in ufficio», sorride De Marchi, uomo dotato di senso pratico: «Ne ho fatti una cinquantina, altrettanti ne ho disegnati per realizzarli in un secondo tempo. Magari potrei commercializzare le tria... ho delle aperture sulla piazza milanese che potrebbe portare a qualcosa...».

L'IDEA
Mentre giocavo con i miei nipoti
Gianluigi De Marchi

CHIERI



Un libro di Vittorio Annovazzi

L'autore ha preso parte, all'estero, ad assemblee stimolanti e ben gestite; questo volumetto propone con ironia ed ottimismo di voltare pagina anche qui in Italia, ove soprattutto manca fisiologicamente il fondamentale rispetto di noi convocati, sia nella forma, sia quindi nella sostanza.



Applicando le regole che l'autore ricorda, semplici regole universali di onestà intellettuale inspiegabilmente rimosse dalla nostra cultura, le Assemblee avranno tempi certi, saranno espressione della nostra volontà e non di chi sa come pilotarle e strumentalizzarle a nostro danno.

Cortesemente distribuito da



per conto di



PASTA E FAGIOLI AL TONNO

Mettere a bagno i fagioli per 12 ore cambiando ogni tanto l'acqua.

Mettere i fagioli ben scolati in una pentola con uno spicchio d'aglio, una cipolla, una costa di sedano, una carota, un rametto di rosmarino, una patata con la buccia ben lavata, un rametto o due di prezzemolo coprendo tutto con acqua, portare a bollore e far cuocere a fiamma bassa per un'ora. Al termine della cottura scolare i fagioli salvando in un pentolino una parte dell'acqua di cottura, sbucciare la patata e schiacciarla bene con una forchetta.

In una capiente pentola, far rosolare in olio e.v.o. il peperoncino, i gambi del prezzemolo ben tritati ed uno spicchio d'aglio schiacciato, aggiungere i pomodori pelati schiacciati con le mani e far cuocere per qualche minuto, abbassare la fiamma, aggiungere il tonno sbriciolato e far insaporire.

Togliere l'aglio, aggiungere la patata schiacciata e i fagioli, far insaporire per qualche minuto, aggiungere il brodo vegetale e far bollire lentamente per 15 minuti.

Aggiustare di sale, aggiungere le bocche di lupo e far cuocere per 12-13 minuti fino a cottura della pasta.

Se si dovesse asciugare troppo, nel corso della cottura della pasta, aggiungere qualche mestolo dell'acqua di cottura dei fagioli tenuta in caldo in un pentolino. Al termine della cottura, se necessario, aggiustare di sale e far riposare per qualche minuto fuori dai fornelli prima di servire nelle ciotole con un filo d'olio e.v.o.

Abbinare al piatto il vino rosso ben ghiacciato "Schiava" della cantina La-Vis S.c.a. via Carmine, 7 38015 Lavis TN tel. 0461/440111.

mail: cantina@la-vis.com, sito www.la-vis.com

Ingredienti:

- Fagioli borlotti secchi gr. 400
- Cipolla 1
- Patata 1
- Carota 1
- Sedano una costa
- Aglio due spicchi
- Prezzemolo un mazzetto
- Rosmarino un rametto
- Tonno sott'olio gr. 100
- Pomodori pelati gr. 250
- Peperoncino q.b.
- Sale q.b.
- Brodo vegetale L. 1
- Bocche di lupo gr. 200
- Olio e.v.o. q.b.



a cura di **Alessandro Catenacci**

LA DEGENERAZIONE MACULARE SENILE

“La vecchiaia è brutta dottò!” Come non essere d'accordo con l'anziana signora che al termine della visita ha evidenziato un ulteriore peggioramento della vista a causa della maculopatia che l'affligge da tempo.

Perché quello della maculopatia è un problema che colpisce le persone avanti negli anni tanto da essere definita Degenerazione Maculare Legata all'età (DMLE in breve, o age-related macular degeneration AMD in inglese).

È la principale causa di cecità legale nei paesi occidentali

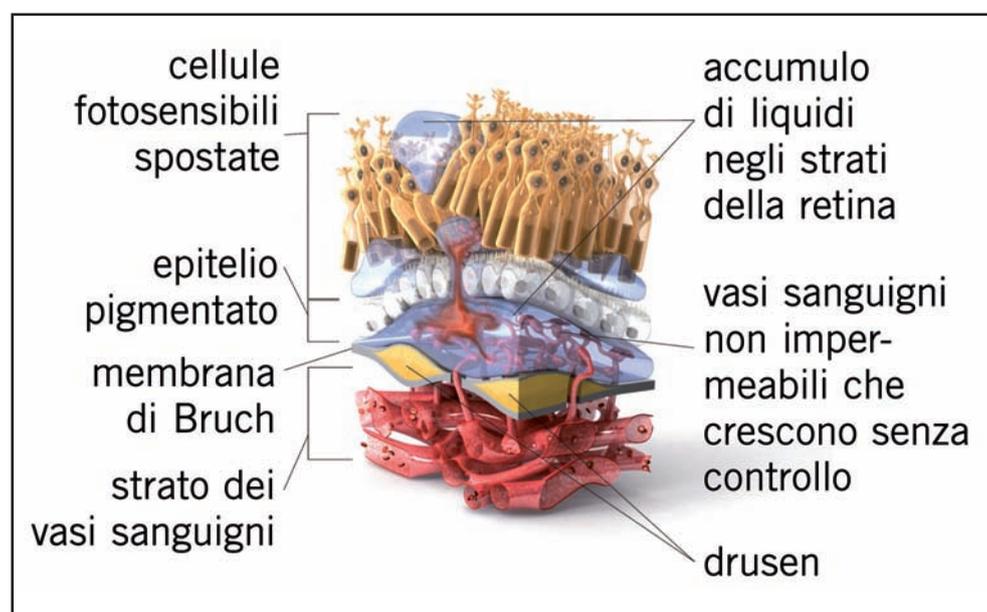
forma di patologia che colpisca la macula (senile, diabetica, miopica etc.), mentre per degenerazione maculare si intende il sovvertimento strutturale della macula quale conseguenza dell'azione di una maculopatia.

Esistono due forme di DMLE che si differenziano per l'aspetto clinico, per la terapia e per la prognosi. La più comune è la forma secca (o non essudativa) che costituisce circa l'80% dei casi mentre la forma umida (o neovascolare o essudativa) è responsabile dell'altro 20%.

Tutte e due le forme hanno uno stadio iniziale in comune

caratterizzato dalla comparsa di "drusen" o corpi colloidali dietro la retina.

Chiedo venia, ma per comprendere come tutto quanto abbia origine, ora sono necessarie alcune piccole nozioni di anatomia della retina. La retina umana è costituita da 10 strati. Contrariamente a quanto uno si aspetterebbe, i coni ed i bastoncelli si trovano al nono, e la luce deve attraversare gli altri 8 per poterli stimolare. Per poter garantire la formazione di una immagine viva la più nitida possibile, nella fovea, la zona di massima capacità visiva, questi strati si "aprono" per



(per cecità legale si intende quella che crea gravi impedimenti alla vita quotidiana pur non impedendo la percezione dell'ambiente circostante, contrariamente a quanto accade nella cecità totale), colpisce le persone sopra i 60 anni e la sua incidenza raggiunge valori molto alti (30-40%) sopra gli 80 anni.

Come suggerisce il nome, il principale fattore di rischio è l'età, seguita a ruota dalla familiarità e poi dal fumo di sigaretta; altri fattori predisponenti sono: appartenenza al sesso femminile, diabete, vita sedentaria e dieta povera di vitamine ed anti-ossidanti. È quindi una patologia difficile da controllare perché i due principali fattori di rischio (età e familiarità) non possono essere modificati. Chiariamoci un attimo le idee sul significato delle parole. Con il termine di macula (lutea) si indica la zona centrale della retina, a maggior contenuto di coni, e pertanto deputata alla massima discriminazione visiva ed alla percezione dei colori. Per maculopatia si intende qualsiasi

non disturbare in alcun modo il fascio di luce penetrato attraverso la pupilla; inoltre, nella stessa zona per il medesimo motivo, mancano vasi sanguigni, che vengono sostituiti da una corona di vasi capillari circondanti la fovea e da una autentica "spugna" vascolare dietro l'epitelio pigmentato, il decimo strato.

Bisogna inoltre sapere che l'importantissimo epitelio pigmentato retinico (o EPR) è uno strato composto da una sola fila di cellule prive della capacità di rigenerarsi e che hanno il compito di fare da "badanti" ai coni ed ai bastoncelli, nutrendoli e ripulendoli dagli elementi di scarto da loro prodotti, oltre a quello di bloccare la luce che li ha stimolati, evitando quindi fastidiosi riflessi. I coni ed i bastoncelli, che sono i sensori dell'occhio, sono quindi indissolubilmente legati all'esistenza delle cellule dell'epitelio pigmentato.

In presenza di problemi di circolazione, e quando i sistemi riparativi dell'occhio non sono più in grado di con-

trastare specifici processi ossidativi legati alla energia della luce, si possono verificare alterazioni delle strutture recettoriali dei coni, che non riescono ad essere più metabolizzate ed eliminate dalle cellule dell'epitelio pigmentato, che, a questo punto, le trasformano in "scarti" chiamati "drusen". Tali accumuli provocano, nel tempo, l'allontanamento delle cellule dell'EPR dalla corioide (la spugna vascolare dietro la retina), e possono determinare un processo di ischemia cronica degli strati della retina sovrastanti e causare, nel tempo, una atrofia lenta ma continua della retina: la degenerazione maculare secca. In qualche caso la retina tenta di reagire a questo stress ischemico mediante la liberazione di alcuni fattori, tra cui quello noto come Vascular Endothelial Growth Factor (fattore di crescita dell'endotelio vascolare-VEGF), che favorisce la crescita di nuovi vasi sanguigni, cercando di far arrivare più ossigeno e fattori nutritivi lì dove ve ne è più bisogno.

A seguito di tale reazione "riparatrice", positiva in linea di principio, accade tuttavia che i neovasi crescano in maniera anarchica anche laddove non dovrebbero crescere, e che la loro parete, costituita da un solo strato cellulare, sia fragile e soggetta a facili rotture, con perdita di liquido (edema). Ne consegue quindi la comparsa di una degenerazione maculare umida o neovascolare. Da quanto sopra esposto è facile comprendere come la forma secca sia caratterizzata da una lenta progressione del danno e da una conservazione a lungo di un visus utile, e come la forma umida sia invece associata ad un serio e veloce decadimento visivo.

Entrambe possono determinare la deformazione delle immagini (metamorfopsia) e portare, nel tempo, alla formazione di una macchia scura che impedisce la visione di ciò che si vuole fissare (scotoma assoluto centrale). Di grande ausilio per la corretta diagnosi è un nuovo e rivoluzionario sistema di indagine: l'OCT (Optical Coherent Tomography) cioè Tomografia a Coerenza Ottica. Si tratta di una specie di ecografia della retina eseguita non con gli ultrasuoni ma con un sottile fascio laser talmente debole come potenza da non arrecare alcun disturbo alle strutture che attraversa.

È così possibile - in completa sicurezza per il paziente - eseguire ripetuti esami delle strutture della retina che ci appaiono con una nitidezza e definizione degne di un esame al microscopio.

Con questo esame lo specialista è in grado di diagnosticare ciò che fino a poco tempo fa non era in grado di vedere, consentendo diagnosi precoci e più precise. Ma alla fine la domanda più importante rimane: "Come ovviare a tutto questo?"

È evidente che per le due forme di maculopatia, così diverse tra loro, non si possono usare gli stessi rimedi. Per la degenerazione maculare di tipo secco due studi americani (AREDS 1 e AREDS 2) hanno dimostrato che l'uso di

un integratore composto da anti-ossidanti quali vitamina C, vitamina E, zinco, luteina e zeaxantina ha la capacità di ridurre nel 25% dei casi la progressione da una forma iniziale (drusen) della malattia ad una forma avanzata (atrofia) in un arco temporale di 5 anni.

Fortunatamente per la forma umida, la più aggressiva, abbiamo maggiori armi a nostra disposizione.

Si è cominciato con il trattamento laser delle membrane neovascolari, ma questo tipo di terapia è possibile solo per quelle lontane dalla fovea, per evitare di danneggiare con il laser proprio la zona più importante ai fini della visione.

Per poter trattare anche quelle lesioni che originano sotto la fovea, è nata la terapia fotodinamica (PDT l'acronimo in inglese), dove un profarmaco, la verteporfina, viene iniettato in vena perchè si localizzi là dove si trovano dei vasi neoformati; successivamente viene eseguito un trattamento laser a bassa potenza, che non arreca danno alle cellule retiniche ma che riesce ad attivare il farmaco, che così è libero di agire proprio là dove più è necessario, provocando un vasospasmo e la chiusura dei neovasi. Possono essere necessari diversi trattamenti.

Un ulteriore passo in avanti si è avuto con la scoperta del ruolo negativo del Vascular Endothelial Growth Factor nello sviluppo dei neovasi retinici. Nei laboratori di ricerca farmacologica si sono individuati degli anticorpi in grado di bloccare i recettori del VEGF. In pratica agiscono come la colla messa dentro al buco della serratura (il recettore) che impedisce alla chiave (il VEGF) di aprire una porta. Si è visto che iniettando i farmaci anti-VEGF nell'occhio, in particolare dentro al vitreo (iniezioni intravitreali), si ottiene una spettacolare riduzione dell'edema retinico e un netto miglioramento della capacità visiva, pur se l'efficacia può risultare limitata nel tempo.

Infatti il blocco del recettore del VEGF non riesce ad eliminarne la continua produzione da parte della zona ischemica, per cui le recidive possono essere frequenti. Recentissimamente è stato adottato in alcuni Paesi Europei (Svizzera, Germania e Regno Unito) l'ORAYA Therapy che consiste in un unico trattamento ambulatoriale mediante un fonte di raggi-X a basso voltaggio, perfettamente centrato sulla sola zona colpita dalla degenerazione per ottenere una riduzione di oltre il 25% del numero di trattamenti intravitreali necessari. Negli ultimi anni la scienza medica, farmacologica ed ingegneristica fortunatamente ha fatto notevoli progressi in questo campo così importante e di grande interesse per la salute della popolazione; ed ancora certamente nuove fondamentali scoperte verranno dalla genetica e dalla bioingegneria. Attendiamole con fiducia: "...Se son rose fioriranno...".

Dott. Giovanni Melchiorri

ZAMPILLO D'ACQUA

A colloquio con Ugo Maria Cionfrini, collega e artista metafisico

Chi è Ugo Maria Cionfrini?

“Parlare di se stessi è difficile per un artista: quello che lo spinge è un “fuoco” interiore ma se ne parla con i toni che “sente”, rischia inevitabilmente di apparire “sopra le righe”! Chi sono? Feci studi artistici e, sin dall’età di undici anni mi cimentavo con la mia prima macchina fotografica Kodak Instamatic, scattando fotografie oblique per far sì che riprendendo i soggetti avevano un’estensione superiore al quadrato stesso della fotografia, facendole in diagonale appariva una prospettiva naturale con punti di fuga”.

Per lei la fotografia è diletto dell’anima o qualcosa di più?



ELEFANTINO

Qualcosa di più è la mia aria, mi dà la carica per andare avanti in questo mondo non molto consono al mio modo di essere... puro.

“Oltre a lavorare in Unicredit, ho continuato negli anni a coltivare il mio hobby che nel 2004 si è trasformato in qualcosa di più professionale, una mia amica mi propose di fare una mostra, fu un successo con complimenti da fotografi di livello internazionale.

Presentai come mia prima idea dal titolo “Virtual Food”: scatti, prima e dopo la cottura, di piatti cucinati da me, fotografati in macro, cioè molto ravvicinati con chicchi di riso grandi come una banana. Mi ritengo un fotografo-artista e un curioso. Per questa curiosità innata, ho sempre girato con la Reflex per fissare ambienti, colori, personaggi che colpiscono la mia anima”.

Ci illustri simbologia e profondità di “Zampillo d’acqua”.

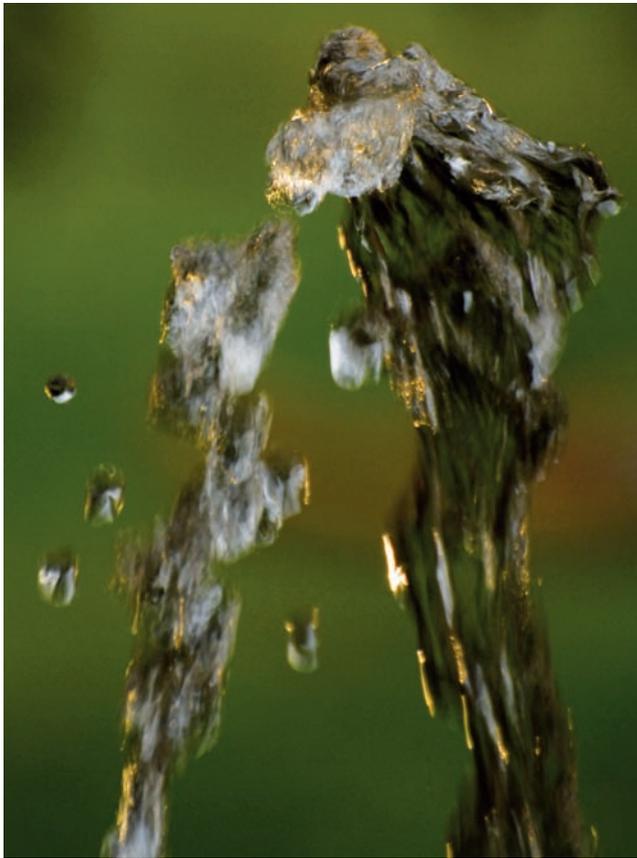
Stavo camminando in “questa” zona di Roma, quando all’improvviso vidi davanti a me questo zampillo e la mia attenzione fu attratta dai mille colori, che danzavano intorno a lui e... sentivo chiamarmi da una voce, che proveniva dallo “stesso”. Non è facile spiegarlo a parole.

Aprii il cavalletto, posi la mia Reflex e cominciai a scattare dei fotogrammi a questa creatura “vivente”, che è l’acqua stessa.

A ogni scatto sentivo qualcosa dentro di me, ogni tanto guardavo attraverso il visore e vedevo qualcosa



BABBUINO



UOMO MISTERIOSO E BARBONCINO

Trimestrale dell' Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma
Presidente : Fulvio Matera

Via Padre Semeria, 9 Palazzina B
00154 Roma
tel.: 06. 8782 / 1768 / 1772 / 1778
fax: 06. 67 07 65 17
Presidente: 06. 87 82 17 77

*lunedì, martedì e mercoledì: 10-13
giovedì: 10-13 e 15-16,30
venerdì: 10-11,30*

mail: aspenbancadiroma@gmail.com
sito: www.associazionepensionatibdr.it
Autorizzazione n. 264/08 del 07. 07. 2008

Direttore Responsabile
Maurizio Bocconcelli
Comitato di Redazione
Luigi Mangione - Marcello Mantica - Fulvio Matera
Marina Palombi
Impaginazione e grafica
Matteo Bocconcelli

Stampa
CSC Grafica - Guidonia Montecelio (Roma)
Articoli, lettere e pubblicazioni varie contenute in questo periodico impegnano tutto e soltanto la responsabilità degli autori.

Distribuzione Gratuita

di sorprendente. Questo zampillo sembrava avesse un'anima. Non andai più a trovarlo. La tecnologia della fotografia rese possibile far trasporre le mie emozioni che provai in modo "oggettivo" e mi permise di metterle in comune per trasmetterle.

Grande fu la mia soddisfazione quando, nelle numerose mostre nelle quali esposi le mie creature, vidi negli occhi dei visitatori lo stesso stupore che provai e che sento.

La mia speranza (o illusione?) è che anche quell'atteggiamento di curiosità nei riguardi della vita e dei suoi aspetti nascosti che mi contraddistingue e che è l'anima dei miei lavori possa trasfondersi in chi li guarda.

Qualche annotazione che i visitatori hanno apposto alle mostre, nei guest books, può servire da esempio:

- "Una celebrazione fotografica della vita che nasce dall'acqua..."
A. e P.

- "Wow! Un vate tecnologico del 3° millennio che interpreta l'acqua simbolo della vita!" **G.A.**

- "L'acqua con le mille forme muta e si adatta, tu la fermi nell'istante dell'eterno presente!" **A.E.**

- "nella leggerezza dell'acqua ... la complessità della forma che respira". **F.M.**

- "Complimenti per l'originalità che è la cosa più importante. Le nuove idee sono sempre le più valide dal punto di vista "artistico". **A.P.**

- "Non è per niente facile cogliere l'anima degli elementi: oltre la densità della terra e dell'acqua, dietro la fiamma del fuoco e attraverso le forme del vento, solo l'occhio molto attento è in grado di percepire ciò che l'occhio comune non può neppure vedere.

Dio preservi la tua sensibilità, la tua speciale, profonda visione di questo mondo". **B.F.G.**

Maurizio Bocconcelli



CONO DI GELATO



Bologna - Santuario della Madonna di San Luca - sec. XII

Il Nostro Villaggio